

AVVISI

13 - 19 LUGLIO (Diurna Laus III settimana)

| | |
|---|--|
| 13 luglio | V DOMENICA DOPO PENTECOSTE <i>Gen 11,31.32b-12,5b; Sal 104; Eb 11,1-2.8-16b; Lc 9,57-62</i> L'ORATORIO APRE ALLE ORE 16.00 |
| 14 luglio ore 7.00 ore 8.15 | LUNEDÌ <i>Dt 19,15-21; Sal 100; Lc 8,4-15</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| 15 luglio ore 7.00 ore 8.15 | MARTEDÌ S. BONAVENTURA <i>Dt 25, 5-10; Sal 127; Lc 8,16-18</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| 16 luglio ore 7.00 ore 8.15 | MERCOLEDÌ <i>Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 8,19-21</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| 17 luglio ore 7.00 ore 8.15 | GIOVEDÌ S. MARCELLINA <i>Dt 31,1-12; Sal 134; Lc 8,22-25</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| 18 luglio ore 7.00 ore 8.15 | VENERDÌ S. BENEDETTO <i>Dt 31,24-32,1; Sal 32; Lc 8,26-33</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA |
| 19 luglio ore 8.15 ore 17.30 | SABATO <i>Lv 23,26.39-43; Sal 98; Eb 3,4-6; Gv 7,1-6b//Mt 28,8-10</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE |
| 20 luglio | VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE <i>Es 33,18-34,10; Sal 76 (77); 1Cor 3,5-11; Lc 6,20-31</i> L'ORATORIO APRE ALLE ORE 16.00 |

Notiziario parrocchia "S. Martino" di Inveruno - Anno XVII n° 27 - Domenica 13 luglio 2014

PARROCCHIA SAN MARTINO



IL CONCERTO CHE RITMA LA VITA DEL NOSTRO PAESE

Chi ha assistito alla rimozione delle nostre campane, giovedì scorso, vedendole da vicino, sarà rimasto meravigliato delle loro dimensioni: il diametro della base va dai metri 0,80 della più piccola (che pesa 5 quintali) al metro e 61 della più grande (che ne pesa 45).

UN'ORCHESTRA SOSPESA NEL CIELO SOPRA INVERUNO

E' interessante a questo punto rendersi conto di come erano (e saranno) alloggiate nella cella campanaria. Tenendo presente che la numerazione va dalla maggiore (numero 1) alla minore (numero 10) e che sono sovrapposte su due piani, questa è la disposizione:
lato piazza: 1 sotto, 4 sopra;
lato chiesa parrocchiale: 7 e 10 sotto, 8 e 9 sopra;
lato oratorio: 2 sotto e 3 sopra;
lato ingresso oratorio: 6 sotto e 5 sopra.

UNA ARMONIA SAPIENTE

Il suono di ciascuna delle dieci campane è intonato a dieci note diverse che compongono un concerto armonico. Che è stato completato in fasi successive. Il concerto antico, opera della fonderia Felice Bizzozero di Varese, risale al 1857 ed è composto da cinque campane: la 2 in si, la 3 in do diesis, la 5 in re diesis, la 6 in mi, la 7 in fa diesis. Nel 1925 è stata aggiunta la 10, in la, proveniente dalla fonderia A. Bianchi di Varese. Nel 1946, sempre dalla fonderia A. Bianchi di Varese, il concerto è stato completato con la 1 in la, la 4 in re, l'8 in sol e la 9 in sol diesis. Chi ha qualche nozione di musica potrà riconoscere la possibilità delle nostre campane di suonare nelle seguenti tonalità maggiori:

La maggiore (la, si, do diesis, re, mi, fa diesis, sol diesis, la)



ESTATE ... IN ORATORIO 14 - 25 LUGLIO

L'oratorio è aperto per il gioco libero
vigilato da responsabili adulti
e animato da giovani animatori

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

dalle ore 14.30

i cancelli vengono chiusi alle ore 15.00

alle ore 17.30

La frequenza è riservata agli iscritti all'Oratorio Estivo ed è gratuita

(occorre però iscriversi anche alla 6 e 7 settimana)

Sito internet: <http://www.chiesediinveruno.it>

Si maggiore (si, do diesis, re diesis, mi, fa diesis, sol diesis)

Re maggiore (re, mi, fa diesis, sol, la)

Mi maggiore (mi, fa diesis, sol diesis, la)

E nelle seguenti tonalità minori:

Si minore (si, do diesis, re, mi, fa diesis, sol, la)

Do minore (do diesis, re diesis, mi, fa diesis, sol diesis, la)

Mi minore (mi, fa diesis, sol, la)

OGNI NOTA HA IL SUO SIGNIFICATO

Sulla più grande, la 1, sono scritti in rilievo i nomi dei caduti di Inveruno nelle due guerre mondiali, insieme al motto: “Adauge nobis fidem, spem et caritatem” (Accresci in noi fede, speranza e carità). Un programma di vita per risorgere dai lutti e dalla insensatezza della guerra.

La 2 reca una scritta che riguarda tutto il concerto antico: “Spontaneo communitatis populique Inveruni concursu confectae sunt anno domini 1857 (Grazie allo spontaneo concorso della amministrazione e del popolo sono state realizzate nell’anno del Signore 1857). Inoltre il motto proprio di questa campana, che è poi il senso del suono di tutte: “Laus Deo in ore meo benedicat Dominum in omni tempore semper” (Sulla mia bocca la preghiera benedica il Signore in ogni momento e sempre)

La scritta della 3 interpreta lo scopo del suono della campana: “... timorem Domini docebo vos ...” (Vi insegnerò il timor di Dio – che, come i nostri vecchi sapevano, non è la paura ma il rispetto, il ‘senso’ di Dio, la sapienza che dà il ‘la’ alla vita).

La 4 è dedicata alla Madonna: “Genitrix, sponsa et Filii Dei nutrix ora pro nobis” (Tu madre e sposa che hai allevato il Figlio di Dio, prega per noi).

La 5 cita il Salmo 26,7-8: “Exaudi, Domine, vocem meam qua clamavi ad te” (Esaudisci, Padre la mia voce, con cui ho gridato verso di Te). Il suono della campana dà voce al grido di invocazione dei fedeli.

La 6 il Salmo 32,3: “Cantate in Domino canticum novum” (Cantate un cantico nuovo nel Signore). La parola della preghiera si fa canto, musica, che nel Signore rinnova lo spirito umano.

La 7 riprende una invocazione tipica delle ‘Rogazioni’, le preghiere che si intonavano durante le processioni propiziatriche che si snodavano nelle campagne all’inizio della primavera (il 25 aprile) e dell’estate (nei giorni precedenti la festa della Ascensione): “A fulgure et tempestate libera nos Domine” (Liberaci, Signore dal fulmine e dalla ‘tempesta’ – così i contadini chiamavano la grandine).

Del resto chi è vissuto in epoca contadina ricorderà che le campane venivano suonate nell’imminenza dei temporali. E la potenza delle onde sonore prodotte dalle campane poteva avere anche qualche effetto nello stemperare la violenza delle correnti ascensionali che provocano la formazione della grandine nei nubi temporaleschi.

La scritta della 8 si rivolge di nuovo alla Madre di Dio: “Sancta Maria, succurre miseris –

iuva pusillanimes – interveni pro clero – intercede pro devoto” (Santa Maria, vieni in soccorso degli infelici – conforta i timorosi – assisti i sacerdoti – intercedi per il tuo devoto)

La 9 invoca i santi protettori della Diocesi e della Parrocchia: “Sancte patre Carole, sancte Martine, sancta Teresia, intercedete pro nobis” (Santo padre Carlo, san Martino, santa Teresa, intercedete per noi)

La 10 estende l’invocazione a tutti i santi: “Omnes sancti beatorum Spiritum ordines, orate pro nobis” (Schiere tutte dei santi beati Spiriti, pregate per noi)

OGNI GIORNO ED OGNI AVVENIMENTO RITROVANO SAPORE

Il suono delle campane da sempre dà ritmo alla giornata cristiana (l’Ave Maria che saluta il sorgere del sole e lo congeda al tramonto, il momento sospeso del mezzogiorno, quando l’ascesa del mattino sta per iniziare la discesa del pomeriggio verso la notte) e ci invita a dare senso al tempo rinnovando con una invocazione il nostro rapporto con Dio. Perché il quotidiano non diventi il tempo dell’affanno nell’inseguire gli impegni e della schiavitù delle cose fatte per forza, ma della docilità al disegno di Dio (“sia fatta la Tua volontà”).

Il suono delle campane diventa concerto gioioso nei giorni di festa. Perché la festa deve essere anzitutto recupero di una dimensione dello spirito, senza la quale riposo e divertimento sono senz’anima, e il lunedì ripiombi nel vivere grigio.

I rintocchi della campana più grave annunciano che un fratello o una sorella della nostra comunità è stato chiamato dal Padre ad affidargli la vita confidando che gli verrà restituita per l’eternità. Come sarebbe bello se fossero i famigliari del defunto a chiedere che venga suonata la campana che ospita il ricordo di tutti i nostri morti insieme ai nomi dei caduti delle grandi guerre. E che tutti accogliessimo l’invito alla preghiera prima di chiedere: “Chi è morto?”

AL CENTRO DEL PAESE

per dare senso alla vita di tutti. Partecipare all’impegno economico per il ripristino delle nostre campane è collaborare a trasmettere ai nostri figli e nipoti l’immagine del luogo in cui abitiamo che è risultato di una sapienza di vita maturata nei secoli.

In centro alla Chiesa Parrocchiale è posta la cassetta per le buste destinate alle necessità della Chiesa. Gruppi di persone ed associazioni possono mettere insieme il costo medio di ogni campana: € 3.000,00.

Un grazie grande a chi si è già mosso.

don Erminio

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“La violenza in Terrasanta ci chiama a dare il nostro contributo personale alla pace, nella preghiera in cui esprimiamo la conversione della nostra vita al Vangelo.”